

COMUNICATO STAMPA

RIFORMA PA: “RISCHIO AUMENTO CORRUZIONE SEPARARE POLITICA E AMMINISTRAZIONE”

*Le associazioni dei dirigenti pubblici chiamano i Senatori
a una discussione basata su imparzialità e servizio al cittadino*

Roma, 2 aprile 2015 - “La prima radice della corruzione sta nel rapporto perverso tra politica e amministrazione: il caso “Incalza”, consulente chiamato e richiamato dalla politica, evidentemente non ha insegnato nulla”.

Le associazioni dei dirigenti pubblici Allievi Scuola Nazionale di Amministrazione (SNA), AGDP e Nuova Etica Pubblica rivolgono ai Senatori della Repubblica una lettera aperta, in previsione dell'**avvio della discussione in aula sulla riforma della Pubblica Amministrazione** (ddl Madia), mercoledì prossimo 8 aprile, proponendo un **documento unitario** che riunisce le proposte elaborate in diversi mesi di contributi e audizioni fornite alla Commissione Affari Costituzionali, nell'impegno a dare credito al Governo dello sforzo di una riforma di respiro.

Nonostante le ripetute segnalazioni, però, il testo licenziato espone a **enormi rischi di dipendenza della burocrazia dalla politica e di aumento della corruzione, non solo ai massimi vertici, come già accade, ma a tutti i livelli**: la politica potrà decidere arbitrariamente il licenziamento dei dirigenti, acquistando un formidabile strumento di pressione e di eliminazione dei soggetti non consenzienti. **Gli Incalza e gli Odevaine non sono funzionari di carriera, ma esterni messi al vertice delle amministrazioni dalla politica, per eseguirne i comandi**. I dirigenti di carriera, assunti per concorso, possono resistere alle pressioni illecite e gestire le attività dell'amministrazione secondo la legge.

La riforma della dirigenza pubblica, perciò, deve andare verso **selezioni meritocratiche, massicci interventi formativi, processi di valutazione effettivi e produttivi di conseguenze**, tenendo fermo il principio di imparzialità sancito dall'articolo 98 della Costituzione. **“Siamo dirigenti della Repubblica, e di nessun altro. In quanto tali, dobbiamo rendere conto alla legge e ai cittadini**. Chiediamo ai senatori un dibattito sui contenuti e non sui preconcetti, sul servizio ai cittadini e per una PA leva fondamentale per lo sviluppo del Paese”, dichiarano i presidenti di Agdp, **Pompeo Savarino**, di AllieviSNA, **Alfredo Ferrante** e di Nuova Etica Pubblica, **Antonio Zucaro**.

I due riferimenti cardine di una riforma della PA devono essere gli assetti e l'**operatività** dei diversi apparati, rendendo chiare, snelle e trasparenti competenze e obiettivi, aumentando i **controlli** e perfezionando i criteri di **valutazione di efficacia**. Bene il ruolo unico della dirigenza e la trasparenza, ma ciò va realizzato mantenendo distinte le sfere di competenza di politica e amministrazione, salvaguardando lo strumento principe di ingresso alla carriera, il corso-concorso bandito dalla **Scuola Nazionale di Amministrazione**.